



UN SEME DI VANGELO

### La politica di Gesù

(Mt 22, 15-21)

Quello di oggi è forse il più 'politico' tra tutti i Vangeli: Gesù è chiamato a rispondere ad una domanda 'scomoda' (è lecito pagare le tasse?) davanti a interlocutori falsamente accomodanti, che aspettano solo una mossa sbagliata da parte sua per denunciarlo alle autorità o per fargli perdere popolarità tra la gente.

Nel gioco della politica sappiamo che nessuno risponde direttamente alle domande, ci si guarda bene dal dire un sì o un no chiari, per evitare di legarsi le mani ... Gesù oggi fa la stessa cosa, ma per portare i suoi interlocutori ad un livello diverso. Prima smaschera la malafede, poi chiede un confronto con la realtà ('di chi sono l'immagine e l'iscrizione sulla moneta?'), infine allarga il campo a ciò che veramente gli sta a cuore, ossia l'uomo.

Queste 3 indicazioni sono preziose per noi, perché ci aiutano a stare dentro la realtà del nostro mondo con uno sguardo libero. È forte la tentazione di ridurre Dio ad un potere antagonista di Cesare, ma è appunto una tentazione; è altrettanto sbagliato pensare che Dio non c'entri niente con la politica, relegandolo ad un ambito di fede (pubblica e privata) che non incide minimamente sulla realtà. Dio c'entra con la politica perché c'entra con l'uomo: questa è la risposta del Vangelo di oggi. E in ogni situazione che viviamo dobbiamo chiederci qual è il modo per poter valorizzare negli uomini la dignità unica di ciascuno che nasce dall'essere figli del Padre. Ciò significa saper stare dentro la realtà con concretezza, ma senza farsi schiacciare dal cinismo di chi vivrebbe solo per il proprio interesse.

Gesù è proprio così. Sa guardare al concreto delle cose: se la moneta che circola ha l'immagine di Cesare, non si può pensare di non pagargli le tasse! La realtà in cui si vive ha certamente dei limiti, ma è entro quei limiti che noi ci muoviamo e coltiviamo le cose che più ci stanno a cuore. Al tempo stesso, l'attenzione di Gesù è completamente rivolta al bene delle persone, il suo sguardo è sempre orientato all'immagine e all'iscrizione che ciascuno porta impresso dentro di sé. Questo fa di lui un uomo libero e capace di costruire il Regno.

Oggi credo che un modo tutto particolare di declinare questo Vangelo stia nella responsabilità con cui siamo chiamati a rispettare le direttive dettate dalla nostra società. A volte si cerca di contrapporre la libertà religiosa alle normative vigenti al grido 'Gesù non può contaminarmi', per rivendicare il diritto della Chiesa di non stare alle regole del mondo. Questo è sbagliato, perché è proprio contrapporre 'Dio a Cesare', come se l'ammalarsi o meno fosse un fatto di fede. No, noi cristiani oggi siamo chiamati ad una prova di responsabilità nel fare la nostra parte perché la situazione migliori, insieme a tutte le altre componenti della società. Al tempo stesso, abbiamo il compito di mettere in luce le situazioni (nel mondo, in Italia, nelle nostre comunità) in cui questa pandemia colpisce gli uomini, soprattutto quelli che sono più poveri e non hanno voce per potersi far sentire. Questa è la 'politica' di Gesù.

*don Raffaele*

## Liliana Segre: «Sono stata clandestina, so com'è essere respinti» Avvenire Redazione Internet venerdì 9 ottobre 2020

*Alla Cittadella della pace di Rondine (Arezzo) l'ultimo incontro pubblico con gli studenti della senatrice a vita sopravvissuta a Auschwitz*

«Io sono stata clandestina e richiedente asilo. So cosa significa essere respinti. Si può essere respinti in tanti modi» ha detto la senatrice a vita Liliana Segre, intervenendo alla Cittadella della Pace a Rondine, borgo medioevale sull'Arno a otto chilometri da Arezzo, nella sua "ultima testimonianza pubblica" per ricordare, da sopravvissuta a Auschwitz, il dramma della Shoah. Erano presenti, oltre agli studenti delle scuole, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e i



presidenti di Camera e Senato, Roberto Fico e Elisabetta Casellati. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato un messaggio: "Da Liliana Segre una preziosa testimonianza ai giovani".

"Un giorno di settembre del 1938 sono diventare l'altra. So che quando le mie amiche parlano di me aggiungono sempre la mia amica ebrea. E quel giorno a 8 anni non sono più potuta andare a scuola. Ero a tavola con mio papa e i nonni e mi dissero che ero stata espulsa. Chiesi perché, ricordo gli sguardi dei miei, mi risposero perché siamo ebrei, ci sono delle nuove leggi e gli ebrei non possono fare più una serie di cose. Se qualcuno legge a fondo le leggi razziali fasciste, una delle cose più crudeli è stato far sentire invisibili i bambini. Molti miei compagni non si accorsero che il mio banco era vuoto".

Segre ha raccontato di quando, in montagna al confine con la Svizzera, venne respinta da un ufficiale elvetico. "Il mio fu un respingimento di un uomo che obbediva agli ordini e che ci umiliò, un momento terribile" ha detto agli studenti. "Aver passato una montagna d'inverno, essere arrivati in Svizzera, Paese della libertà, e poi incontrare un ufficiale che ci guardò con disprezzo - ricorda - non credeva nella nostra sofferenza e ci rimandò indietro, ci riaccompagnarono in Italia con i fucili e ridevano di noi. Là dietro quella rete, fummo arrestati da finanzieri in camicia nera che erano però disperati di arrestarci", conclude.

"Nel mio racconto c'è la pena, la pietà per quella ragazzina che ero io e che adesso sono la nonna di quella ragazzina. So che è difficile vedendo una donna di 90 anni pensare che quella era una ragazzina".

"Auschwitz? Quando poi studiai Dante, anni dopo, mi resi conto che eravamo delle dannate condannate a delle pene. Entrando lì pensai di essere impazzita. Era un luogo pensato a tavolino da persone stimate nel loro mondo, un luogo che avevano organizzato per 'l'altro', una realtà che funzionava da anni perfettamente, Noi dovevamo dimenticare il nostro nome, che non interessava a nessuno. Da quel momento eravamo un numero che mi venne tatuato sul braccio: il mio era 75.190". Un numero che dovevamo imparare in tedesco".

"Quando si toglie l'umanità alle persone - ha osservato - bisogna astrarsi e togliersi da lì col pensiero se si vuole vivere. Scegliere sempre la vita. Io sono viva per caso. Perché tutte sceglievano la vita, poche quelle che si sono suicidate anche se era facilissimo".

## Alcuni appuntamenti al Labirinto a san Pio X

**H**o affrontato l'esperienza del labirinto inizialmente con curiosità, poi con un senso di ansia: mi pareva di non essere in grado di muovermi all'interno di tutte quelle "corsie" e che sicuramente mi sarei persa.

Osservavo le persone, dove mettevano i piedi, cercando di memorizzare il loro percorso.

Mi sono quindi forzata ad iniziarlo, e per un po' i miei occhi non si staccavano da terra e dai piedi del compagno di viaggio che mi stava davanti. Piano piano mi sono rilassata, e mi sono resa conto di poter alzare lo sguardo attorno a me. Alzando lo sguardo ho visto non più solo me stessa e colui che mi stava davanti e che mi dava in un certo qual modo il ritmo del cammino, ma gli altri, che mi camminavano accanto, ognuno con il suo passo, nel proprio spazio, ma insieme.

Questo per me è stata la scoperta più forte: ho assaporato il senso di comunità, tutti insieme verso la stessa meta, insieme, ma ognuno col proprio cammino.

E soprattutto senza giudizio, ognuno aveva il suo ritmo, il suo tempo, c'era un rispetto per l'altro che infonde maggiore sicurezza nelle proprie capacità e possibilità.

Anche la luce al centro è stata un bel segno, la luce portata fuori, dopo che l'hai raggiunta, e messa ai bordi, mi è sembrata un segno di testimonianza.



*Grazia*

---

## Circolo dell'Amicizia

**Martedì 20 ottobre 2020**, uscirà il quarto numero del settimanale "Eccoci" (noi, le persone, gli amici, separati e lontani che insieme scrivono per il Circolo dell'Amicizia San Pio X), una raccolta di testi inviata per email in attesa di poterci ritrovare uniti nel salone della parrocchia, vederci in faccia e parlare tra noi. Invieremo altri testi, liberamente proposti da Amici del Circolo. I testi possono essere ricevuti inviando il vostro indirizzo e-mail al Circolo dell'Amicizia San Pio X c/o [pozzi.sergio@alice.it](mailto:pozzi.sergio@alice.it).

**Martedì 13 ottobre 2020** è uscito il terzo numero del settimanale "Eccoci". Gli argomenti trattati sono stati:

1) Francesco Gherardi di "Nostro Tempo" ha inviato un articolo di **don Giuliano Gazzetti** Vicario Generale: "La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa".

2) Come ripetuto tante volte in passato, anche se impossibilitati a farlo con un apposito incontro, inviamo alcune "**comunicazioni di servizio**" della **Regione Emilia-Romagna** (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/campagne/vaccinazione-antinfluenzale>) riguardanti la campagna di vaccinazione del Servizio Sanitario Regionale contro l'influenza stagionale. I medici e gli esperti "amici" del Circolo dell'Amicizia, come in passato, ma ora più di prima, ci invitano ad aderire alla campagna vaccinale: "Non farti trovare impreparato, proteggiti subito te stesso e gli altri, vaccinati!"

3) **Egidio Bigi** ha inviato una ricerca storica su: Le reliquie; che cosa è una reliquia.

*s. Pio X*



*Avvisi*

**Sabato 17 ottobre**

Ore 16.30 Incontro del gruppo di IC di I media  
Ore 16.30 Incontro del gruppo di IC di III elementare  
Ore 18.00: eucarestia festiva (attenzione: ore 18! non 19, in chiesa anche in streaming)

**Domenica 18 ottobre**

Ore 9.00 Eucarestia festiva  
Ore 11.00 Eucarestia festiva  
Ore 19.00 Eucarestia festiva, anche in streaming

**Martedì 20 ottobre**

Ore 19.45 Lectio divina per giovani

**Mercoledì 21 ottobre**

Ore 16.00 Incontro della San Vincenzo nel salone del Centro di ascolto  
Ore 18.30 Lectio divina per gli adulti nel salone vecchio

**Giovedì 22 ottobre**

Ore 18.30 Incontro dei coordinatori dell'Iniziazione Cristiana

**Sabato 24 ottobre**

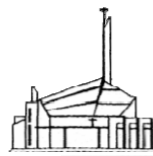
Ore 17.00 Narrazione per genitori e bambini dei gruppi di IC di IV e V elementare  
Ore 18.00: eucarestia festiva (attenzione: ore 18! non 19, anche in streaming)

**Domenica 25 ottobre**

Ore 9.00 Eucarestia festiva  
Ore 11.00 Eucarestia festiva  
Ore 19.00 Eucarestia festiva, anche in streaming

*Lunedì e martedì – giovedì e venerdì la messa feriale sarà celebrata alle 19.00 in chiesa grande.*

*La comunità di san Pio X offre tre possibilità di vivere la domenica: l'eucarestia in presenza, la messa in streaming (sabato alle ore 18 e domenica alle ore 19.00) e l'offerta del sussidio per la preghiera domestica, disponibile sul sito [www.sanpiodecimo.org](http://www.sanpiodecimo.org)*



*s. Lazzaro*  
**Avvisi**

**Domenica 18 ottobre – San Luca**

Ore 8.00: ritrovo Clan per partenza Giulia Vispi  
Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali  
Ore 14.30-19.00: Foglie morte. Festa dei passaggi

**Lunedì 19 ottobre**

Ore 19.00: messa in Chiesa grande animata dalle famiglie legate alla comunità di Monte Sole

**Martedì 20 ottobre**

Ore 19.00: messa per le persone ammalate della comunità

**Giovedì 22 ottobre**

Ore 21.00: incontro genitori Fiore Rosso in salone San Lazzaro

**Venerdì 23 ottobre**

Ore 21.00: lectio divina per adulti in cappella guidata da Carlo

**Sabato 24 ottobre**

Ore 15.00: attività di branco e di reparto  
Ore 18.30: confessioni in Chiesa grande  
Ore 19.00: messa prefestiva

**Domenica 25 ottobre**

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali  
Ore 17.00-18.30: attività di iniziazione cristiana e messa in Chiesa grande  
Ore 18.30-20.00: incontro ragazzi post-cresima

*Le messe feriali verranno celebrate regolarmente in cappella ogni giorno alle ore 19.00.*

*Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.00 alle 16.30 ci sarà il doposcuola nel salone San Lazzaro.*